



Regione Umbria

ALLEGATO 6

Rep.Interno n. 66 del 15.04.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI - PISCINA OSTERIA I°

Oggetto: Ditta SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Sig.ra Tantalò Rossana, in qualità di Legale Rappresentante della ditta SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE S.R.L. (P.I. 08291391004), esercente attività agrituristica e agricola presso il complesso sito nel Comune di Orvieto (TR) – Loc. Osteria I° – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Orvieto (TR) in data 20.02.2019 prot. n. 0033547, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 5 P.lla 69 e Fg. 4 P.lla 47);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti dal troppopieno e dal controlavaggio dei filtri di una nuova piccola piscina, con recapito finale in corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto di dechlorazione;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la DGR 19 settembre 2018, n. 1024:" Direttiva tecnica regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue – approvazione";

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Roberto Brucchioni;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE S.R.L. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE S.R.L. (P.I. 08291391004), con sede legale in Via Virgilio n. 38 nel Comune di Roma (RM), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue provenienti dal troppopieno e dal controlavaggio dei filtri di una nuova piccola piscina, con recapito finale in corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto di decolorazione, sito nel Comune di Orvieto (TR) in Loc. Osteria I° (Fg. 5 P.lla 69 e Fg. 4 P.lla 47), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Il sistema di decolorazione della piscina dovrà garantire i limiti di cloro $< 0,2$ mg/l;
- d) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purchè la concentrazione di cloro attivo libero sia inferiore $< 0,2$ mg/l oppure non prima di quindici giorni dall'ultima disinfezione;
- e) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- f) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- g) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.